

Per abolire l'ICI tagli alla sicurezza stradale

Per abolire l'ICI tagli alla sicurezza stradale

Nel silenzio dei principali organi di informazione, l'abolizione dell'ICI da parte del Governo comporterà una significativa riduzione dei già scarsi fondi destinati alla sicurezza stradale.

Eppure i morti sulle strade superano di gran lunga quelli dovuti alla criminalità...

Dopo il recente comunicato stampa, ecco il documento che sull'argomento ha preparato Edoardo Galatola, responsabile nazionale FIAB per la sicurezza.

Per abolire l'ICI tagli alla sicurezza stradale

Nel silenzio
dei principali organi di informazione, l'abolizione dell'ICI da parte
del Governo comporterà una significativa riduzione dei già scarsi fondi
destinati alla sicurezza stradale.

Eppure i morti sulle strade superano di gran lunga quelli dovuti alla criminalità...

Dopo
il recente comunicato stampa, qui sotto riportato, ecco il documento che sull'argomento ha
preparato Edoardo Galatola, responsabile nazionale per la sicurezza.

IL COMUNICATO STAMPA

Trasporti e sicurezza stradale penalizzati dall'abolizione dell'ICI

il responsabile FIAB sulla sicurezza stradale Edoardo Galatola dichiara: "i soldi dell'ICI sono sporchi di sangue"

Tagli per 17,5 milioni di euro al Piano nazionale sulla sicurezza stradale, 377 milioni allo Sviluppo del trasporto pubblico locale, 241 milioni agli Incentivi per lo spostamento del traffico pesante verso il trasporto marino. Trasporti e sicurezza stradale risultano tra i principali settori maggiormente penalizzati dal decreto, ora al vaglio del Parlamento, sul taglio dell'ICI sulla prima casa.

La Federazione Italiana Amici della Bicicletta protesta energicamente. Il responsabile nazionale FIAB per la sicurezza stradale, Edoardo Galatola: dichiara:

"I soldi dell'ICI sono sporchi di sangue! La sicurezza stradale costa 30 miliardi di euro l'anno, praticamente 500 euro a persona all'anno. Tralasciando per un istante i drammi individuali che questo dato comporta, è evidente che qualsiasi euro investivo in questo settore si ripagherebbe immediatamente. L'Italia invece ha la spesa pro-capite più bassa d'Europa nel settore: meno di un euro all'anno per abitante, contro gli oltre 25 della Svizzera.

Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, nato per far rispettare anche in Italia i vincoli comunitari che impongono di dimezzare il numero di vittime della strada entro il 2010, prevedeva uno stanziamento annuo di almeno 600 milioni. I già insufficienti 60 milioni annui stanziati dal Governo Prodi per tre finanziarie, vengono ridotti di un terzo (-17,5 milioni) per fare fronte alle minor entrate causate dall'abolizione dell'ICI. L'investimento pro-capite passa quindi da un euro a sessanta centesimi. In ciò l'attuale Governo conferma peraltro quanto fatto dai Berlusconi II e III che avevano addirittura azzerato i fondi nelle finanziarie 2004, 2005 e 2006.

Morti, inquinamento e cattiva qualità della vita sono sempre causati dal traffico pesante su gomma e dalla congestione dei centri urbani. Anche in questo caso i numeri ci dicono che l'inquinamento da traffico ci costa circa 90 miliardi di euro l'anno (altri 1500 euro a testa, neonati compresi). Il fatto di aver sottratto consistenti risorse, oltre che alla Sicurezza stradale anche ad altri settori strategici per il Paese come quello sugli Incentivi per lo spostamento del traffico pesante verso il trasporto marino (-241 milioni) e su Sviluppo del trasporto pubblico locale (-377 milioni), per un totale di 618 milioni di euro, è un fatto assolutamente grave. Quali dichiarazioni verranno rilasciate al prossimo incidente stradale?

L'efficienza dei trasporti e la sicurezza delle strade si possono garantire solo con programmazione e investimenti. In Italia a fronte di un morto/anno per omicidio ogni 100.000 abitanti abbiamo due morti sul lavoro, sei morti per suicidio, dieci per incidenti stradali ed almeno altrettanti per infortuni domestici.

Risulta evidente che l'attenzione è inversamente proporzionale alla gravità del problema. La FIAB chiede al Governo provvedimenti coerenti".

Lello Sforza

Ufficio Stampa FIAB

IL DOCUMENTO

Una notizia passata sotto silenzio: per abolire l'ICI si tagliano i finanziamenti per la sicurezza

di Edoardo Galatola

Responsabile Sicurezza FIAB

